



**Resoconto delle principali decisioni del Senato Accademico
15 settembre 2020**

a cura della Direzione Generale – Ufficio Organi Collegiali

Delibere

- Designazione di cinque componenti del Consiglio di Amministrazione, interni alla comunità universitaria. Tali componenti, espressivi di diverse aree e competenze dell'Ateneo, sono scelti dal Senato Accademico, ai sensi dell'art. 16 comma 3 dello Statuto di Ateneo e dell'art. 28 del Regolamento generale di Ateneo, tra il personale dipendente e strutturato.

Le candidature sono state espresse in seguito ad una procedura pubblica, avviata con decreto del Rettore in data 4 marzo 2020 – sospeso a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza epidemiologica e quindi riaperto con DR del 30 giugno assegnando come termine ultimo per la presentazione delle candidature il 20 luglio 2020.

Sono pervenute per la componente interna 15 candidature che sono state vagliate da una Commissione istruttoria di nomina rettorale, incaricata di verificare il sicuro e documentato possesso dei requisiti richiesti in capo ai singoli candidati, consistenti nel possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di esperienza professionale o qualificazione scientifica culturale di alto livello (art. 29 del RGA). La commissione ha individuato 12 profili idonei al ruolo, fra quelli presentati.

Il Senato quindi, esaminati i curricula dei candidati ritenuti idonei, con votazione a scrutinio segreto, ha designato i seguenti componenti interni del CdA:

Prof. Giuseppe Amadio

Dott. Dario Da Re

Prof. Antonio Masiero

Prof.ssa Maria Berica Rasotto

Prof. Pietro Ruggieri

Si ricorda che i tre componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo saranno individuati dalla Consulta del territorio, ai sensi dell'art. 15 comma 4 dello Statuto e dell'art. 28 comma 2 lettera b) del RGA.

- L'aumento dei componenti del Comitato Ordinatore, superando il limite di cinque docenti fissato con delibera del Senato Accademico rep. 120 del 9 novembre 2015, per i seguenti corsi di laurea a carattere interdisciplinare ed interdipartimentale:
 - Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia – Sede Treviso, richiesta pervenuta dalla Scuola di Medicina e Chirurgia di elevare a otto il numero dei docenti
 - Corso di Laurea Magistrale di futura istituzione in “Sustainable Science and Technology for Circular Economy” richiesta pervenuta dal Dipartimento di Scienze Chimiche di elevare a sei il numero dei docenti
 - Corso di Laurea Magistrale di futura istituzione in “Food and Health”, richiesta pervenuta dal Dipartimento Territorio e sistemi agroforestali di elevare a sei il numero dei docenti.

Le istanze sono motivate principalmente dal marcato carattere interdisciplinare di tali percorsi formativi e, in particolare per il Corso in Medicina a Treviso, dalla necessità di coordinare in maniera adeguata un Corso di studio erogato presso una sede esterna, che intrattiene relazioni continue con l'AULSS ospitante e richiede il coinvolgimento e la partecipazione ai processi decisionali di tutti i Dipartimenti di area sanitaria;

- Protocollo d'Intesa per il Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS): adesione. Il Protocollo, promosso dalla CRUI e rivolto tutti gli atenei aderenti, consolida ed arricchisce il pluriennale impegno delle università italiane sul fronte della Cooperazione Internazionale all'interno del riferimento normativo di cui alla Legge 11 agosto 2014, n. 125, assumendo il ruolo di una dichiarazione di intenti per la collaborazione e lo scambio nel settore dei programmi didattici e scientifici, ovvero una cornice all'interno della quale mettere eventualmente a punto accordi specifici più operativi. Le più significative finalità del documento sono quella di potenziare la formazione sulla cooperazione verso Paesi partner; rafforzare la ricerca a supporto delle strategie di cooperazione, degli interventi a scala locale e della valutazione; sostenere il partenariato internazionale per lo sviluppo sostenibile; valorizzare le sinergie con altre reti universitarie su tematiche complementari (RUS, Rete, Università per la Pace);

Delibere su parere del Consiglio di Amministrazione

- Regolamento Generale di Ateneo: proposta di modifica a seguito di rilievi ministeriali. Lo scorso 8 giugno 2020 è pervenuto il riscontro da parte del Ministero alle modifiche apportate al regolamento generale con le delibere del Consiglio di amministrazione n° 30 del 25 febbraio 2020 e del senato accademico n° 18 del 10 marzo 2020. Le due osservazioni ricevute dal MUR non sono rilievi di legittimità ma di merito. Il primo rilievo, di carattere formale, è finalizzato a esprimere in modo più chiaro che il sistema di voto elettronico impedisce di associare il voto al votante. Il secondo rilievo riguarda la disciplina in materia di procedimento disciplinare, e in particolare la richiesta di adeguare il procedimento di nomina del Collegio di Disciplina alle raccomandazioni formulate dall'ANAC e dal Ministero, rispettivamente in sede di Aggiornamento 2017 al Piano nazionale Anticorruzione e nell'Atto d'indirizzo del 14 maggio 2018: prevalenza di componenti esterni, ove possibile, ed elezione dei componenti, almeno interni. L'articolo relativo alla procedura di costituzione del Collegio di Disciplina è quindi stato modificato inserendo la previsione che i componenti del Collegio, in prevalenza esterni ove possibile, siano eletti dal Senato Accademico in composizione ristretta ai soli professori e ricercatori, tra i candidati idonei, sulla base della valutazione del possesso dei requisiti in capo ai singoli candidati effettuata da un'apposita Commissione nominata dal Senato stesso.

Pareri al Consiglio di Amministrazione

- Convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche ai fini dello svolgimento di attività di didattica e ricerca da parte del personale CNR presso l'Ateneo, da stipulare ai sensi dell'art. 6, comma 11 della Legge n. 240/2010 per il conseguimento di finalità di interesse comune. Si tratta di una convenzione operativa che discende dall'art. 8 della convenzione quadro stipulata fra i partner in data 28 giugno 2019, e ha lo scopo di regolare il rapporto di lavoro con i ricercatori di ruolo del CNR che svolgono attività didattica e di ricerca presso l'Università. Da una prima ricognizione del CNR nell'ambito degli Istituti afferenti l'Area di Padova, è presumibile il coinvolgimento di 38 persone circa. Il CNR sosterrà direttamente e integralmente gli oneri stipendiali relativi al proprio personale che svolgerà l'attività presso l'Ateneo mentre le Strutture universitarie sono tenute a sostenere gli eventuali oneri derivanti dalla presenza del personale CNR presso la struttura stessa. E' previsto inoltre che i ricercatori del CNR partecipino alle riunioni dei corsi di studio, con diritto di voto se svolgono docenza presso tali corsi di studio. La convenzione ha validità di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione mentre la scheda individuale, che disciplina i singoli rapporti, ha durata minima annuale, rinnovabile fino ad un massimo di cinque anni consecutivi;
- Protocollo d'intesa con la Regione Veneto e le Università degli Studi di Padova e Verona per la formazione delle professioni sanitarie di cui alla legge 251/2000, che subentra a quello stipulato nel 2016 senza variazioni sostanziali, ad eccezione di alcune modifiche degli articoli relativi all'individuazione delle sedi delle attività formative e alla durata della convenzione: tali modifiche sono volte a snellire e rendere più funzionale l'accordo per le parti, avanzate dalla Regione del Veneto di concerto con la Scuola di Medicina e Chirurgia;

- Convenzione con l'Istituto Oncologico Veneto – I.R.C.C.S. per la realizzazione di Master/Corsi di Perfezionamento, il cui testo mantiene valide ed efficaci tutte le clausole precedentemente concordate con la convenzione stipulata nel 2017 e lo integra con un nuovo articolato in linea con quanto stabilito dalla nuova normativa europea e nazionale in materia di privacy. L'Ateneo è la sede amministrativa dei Master e dei Corsi di Perfezionamento istituiti in collaborazione con lo IOV ed è di sua competenza esclusiva il rilascio dei relativi titoli finali; lo IOV contribuisce all'organizzazione delle attività didattiche, nelle forme e nei modi definiti dalla convenzione, mettendo in particolare a disposizione la propria dotazione organica e logistica necessaria all'espletamento delle attività cliniche, diagnostiche e/o strumentali su pazienti ricoverati presso la struttura sanitaria e inseriti, con le modalità di cui all'art. 8 del testo convenzionale, nei percorsi formativi dei tirocini previsti nel piano di studio del Master/Corso di Perfezionamento approvato dal Comitato Ordinatore;
- l'aggiunta della dicitura *SOMA* alla denominazione del Centro Interdipartimentale di Ricerca per la formazione sul cadavere "A. Vesalio";
- contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 al fine di favorire l'internazionalizzazione. Parere favorevole a 5 contratti di insegnamento a supporto dell'internazionalizzazione dei corsi. Tale tipologia di contratto è proposta dai Dipartimenti per insegnamenti a contratto con docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama. La proposta dell'incarico è formulata al Consiglio di Amministrazione dal Rettore, previo parere del Senato Accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'Università.